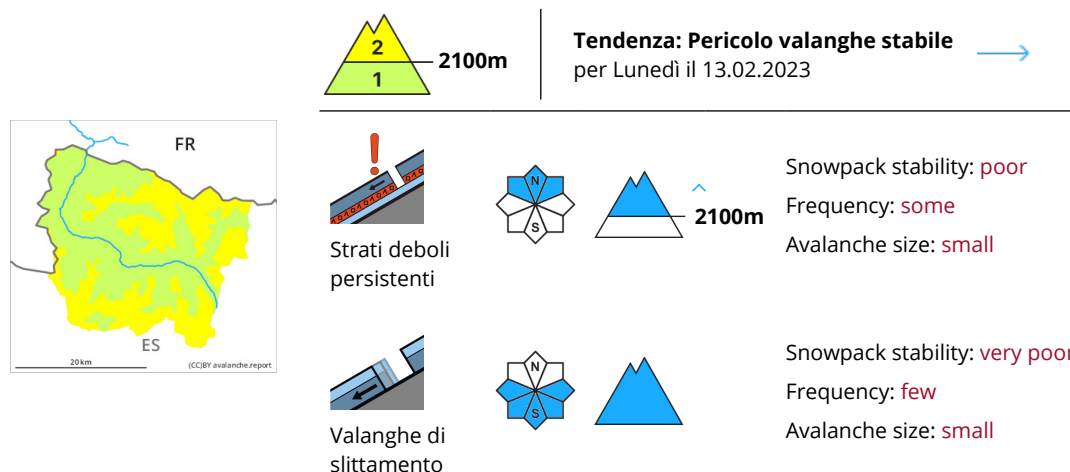




Grado Pericolo 2 - Moderato



Neve vecchia a debole coesione e neve slittante sono la principale fonte di pericolo. Nelle valli confinanti alla Pallaresa ancora moderato pericolo.

I vecchi accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est e alle quote medie e alte. Essi ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole. Nei settori della sella della Bonaigua, nelle valli di Gerber i Àrreu e nella valle de Marimanha e nel circo glaciale de Baciver e al di sopra dei 2100 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo di grado 2 "moderato". Nelle restanti regioni, questi punti pericolosi sono più rari e il pericolo di grado 1 "debole".

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Essa può subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi estremi esposti a nord ovest, nord e nord est. Qui le valanghe sono solo superficiali.

Inoltre a partire da mezzogiorno, sui pendii esposti a sud est, sud e ovest, sono previste alcune valanghe per scivolamento di neve di piccole dimensioni.

Manto nevoso

A partire da mezzogiorno il tempo sarà caldo. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati ripidi un progressivo inumidimento del manto nevoso.

I distacchi di valanghe e i test di stabilità confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati.

Al di sopra del limite del bosco sono presenti dai 50 ai 70 cm di neve, localmente anche di più. Alle quote medie e alte l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. A bassa quota c'è solo poca neve.

Tendenza

Lunedì: Il pericolo di valanghe asciutte e umide non diminuirà ancora.